

## La bellezza può educare: presentato il Manifesto

Arginare la violenza sulle donne attraverso il contrasto alla povertà educativa sociale e con la bellezza. È quanto è emerso ieri alla presentazione a Roma dei quattro anni di ricerca del progetto di educazione e animazione culturale realizzato da "Di Bellezza Si Vive". Il lavoro, selezionato dal bando "Un passo in avanti" dall'impresa sociale "Con i Bambini", aveva l'obiettivo di dimostrare come la bellezza (attraverso diverse arti, tra cui il

teatro, la musica e la danza) possa estendere il lato emotivo, contrastando la povertà educativa e mettendo anche un freno agli episodi di violenza contro le donne. «Sosteniamo che sia necessario aumentare il livello di consapevolezza su questi temi – commenta Giorgia Turchetto, responsabile del progetto –. È importante insistere sul fatto che la complessità della violenza di genere richiede interventi educativi più profondi e a lungo raggio». Da

qui nasce il "Manifesto Di Bellezza si Vive" il quale «pone al centro dell'apprendimento l'importanza della relazione affettiva tra chi educa e chi è educato e l'urgenza di creare una nuova alleanza tra scienza, discipline umanistiche, artigianato, arte, transizione ecologica e tecnologica» spiega Turchetto, la quale sottolinea anche la «necessità di riorientare la formazione degli adulti ancor prima di quella dei minori». La pubblicazione del testo nasce, spiega la responsabile, per dare

«un manuale, digitale e gratuito, a disposizione di tutti coloro che vogliono avvicinarsi a una nuova visione dell'apprendere e dell'educare fondata sulla bellezza come pratica esperienziale, concreta e reale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:8%